Anno 63 — Domenica-Lunedì 1-2 Gennaio 1928 - Anno VI — N. 1

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-13 -- I manoscritti non si restituiscono

LA POLITICA FINANZIARIA FASCISTA
e la riforma monetaria

Il giudizio del dott. Pirelli

WASHINGTON, 31.

L'«Associated Presse» pubblica:

«Sulla riforma monetaria italiana abbiamo voluto sentire il giudizio del dr. Alberto Pirelli, Presidente della Camera di Commercio Internazionale e Presidente della Associazione fra le Società italiane per azioni che ci ha detto:

«Come Presidente della Camera di Commercio internazionale ricordo che secondo il voto del nostro Comitato finanziario è stato detto che la stabilizzazione monetaria giova non solo al Paese che l'adotta, ma anche a tutti gli altri Paesi con cui esso è in rapporti d'affari. Effettivamente il provvedimento con cui il Governo italiano ha fatto rientrare un'altra grande Nazione nel novero di quelle a moneta risanata, oltre che un beneficio per il mio Paese, rappresenta anche un non trascurabile contributo alla ricostruzione economica dell'Europa.

«La Camera di Commercio internazionale ha emesso ripetuti voti in favore del rapido ritorno di tutti i paesi ad una moneta stabile e sono pertanto sicuro che la riforma oggi attuata sarà accolta con il massimo favore negli ambienti industriali commerciali e bancari di tutto il mondo come quella che elimina un elemento perturbatore delle relazioni economiche internazionali.

«Permettetemi poi, che, quale Presidente della Associazione fra le Società italiane per azioni, che raggruppa le maggiori forze della produzione, del commercio e della finanza italiana, vi confermi l'unanime e completa soddisfazione del mondo degli affari italiano per la riforma adottata. Tale riforma non poteva venire attuata senza prima essere preceduta da una serie di provvedimenti che hanno realizzato soltanto ora le condizioni-base per garantire alla stabilizzazione monetaria il suo completo successo. Sono operazioni queste che non si possono fare che quando si è in ottima salute.

«S. E. Mussolini e i suoi collaboratori hanno prima guarita l'Italia e poi l'hanno fatta entrare nella stanza d'oro. «God Room». Sulla porta c'erano due ottimi custodi, Beniamino Strong, governatore della Federal Reserve Bank e Sir Samuel Norman Montague governatore della Banca d'Inghilterra, ed hanno spalancato la porta con un sorriso che è stato assai apprezzato in Italia, dove si sa che essi sono le due maggiori competenze in materia. D'altronde, tutta l'operazione fu condotta con una tecnica perfetta e di ciò va data grande lode al Ministro delle Finanze conte Volpi e al comm. Stringher Direttore Generale della Banca d'Italia.

«La riforma avrà la più favorevole ripercussione sull'economia nazionale, anche perchè il nuovo regime monetario costituirà un elemento di chiarezza per ciò che riflette i bilanci e la situazione delle nostre Società e con la sicurezza agevolerà indubbiamente il nuovo flusso del risparmio al potenziamento delle imprese — ».

Altri favorevoli commenti della stampa estera

KAUNAS, 31.

Il giornale «Echo» dice che la stabilizzazione della lira lascia il franco isolato. Per essa il Fascismo ha ottenuto un grande successo. L'organismo economico italiano si rafforza e con lo sviluppo delle relazione economiche si rafforza la pace europea.

OSLO, 31.

Il «Tidens Peon», in una corrispondenza da Roma sulla riforma monetaria, scrive:

«Mussolini seppe intendere che non era possibile dominare la valutazione senza prima avere creato una sana e forte base economica nella vita privata e nella vita produttiva del suo paese».

L'articolo pone quindi in luce l'ammirevole e costante lavoro svolto da S. E. il Capo del Governo per il raggiungimento di queste condizioni essenziali per una crescente e rapida politica monetaria. Illustra lungamente le misure fasciste e finanziarie che furono le premesse adeguate dell'attuale riforma. Afferma che i finanzieri italiani ed esteri sono d'accordo nel riconoscere che il momento per la stabilizzazione è bene scelto e che non poteva essere dato allo sviluppo produttivo del Paese una più sicura promessa.

Il giornale conclude:

«La riforma segna un meritato trionfo del popolo italiano che in cinque anni ha lavorato con coscienza e con fede immutata nell'opera del Governo e nel genio del Duce. Senza di Lui e senza il suo potente lavoro di costruzione ed il grande prestigio che il lavoro ha riscosso nel mondo, lo storico avvenimento non sarebbe oggi una realtà».

MADRID, 31.

«El Diario de Barcelona» pubblica un articolo altamente elogiativo della riforma monetaria italiana facendo constatare il visibile progresso compiuto dall'Italia nell'ultimo quinquennio nel campo economico e segnalando l'abilità e la misura della politica finanziaria italiana antecedente alla stabilizzazione della lira.

«El Debate» ritorna sull'argomento della stabilizzazione in un lungo editoriale in cui esamina i particolari della riforma monetaria e il processo preparatorio compiuto dal Governo italiano con la sua forte politica finanziaria. Dice che la Francia segue un diverso procedimento autorizzando l'emissione di biglietti senza limite, ma aumentando anche le sue riserve auree.

Il giornale preferisce quello seguito dall'Italia perchè meno soggetto alle perturbazioni che influenze finanziarie straniere possono produrre ritirando fondi e crediti. Esamina quindi la disgregazione dell'unione monetaria latina in cui solo la Svizzera è rimasta fedele all'antica moneta.

PRAGA, 31.

Il giornale «Bohemia» in una corrispondenza da Roma rileva che il successo della stabilizzazione della lira si deve attribuire principalmente alla lunga sistematica preparazione finanziaria ed economica del Governo italiano.

Il giornale «Tribuna» rileva che la riforma monetaria italiana è stata eseguita con metodi militari secondo cui soltanto il Capo conosce i movimenti che debbono preparare l'azione decisiva. Tale metodo è il migliore di tutti quando si tratti di questioni così serie come la stabilizzazione della moneta nazionale.

Per quanto riguarda il franco francese, il giornale dice che i francesi, data la loro situazione economica e finanziaria, dovranno accontentarsi di una stabilizzazione a un livello non troppo lontano dal corso odierno, e in nessun caso, superiore. Se nella comparazione della propria valuta con quella italiana verrà alquanto a soffrire l'amore proprio francese, non si tratterà in fondo che di riconoscere la situazione già esistente da lunghi mesi. Prima della guerra il franco e la lira facevano parte dell'Unione latina con un valore nominale uguale, ma esisteva in realtà una piccola prevalenza a favore del franco. La guerra è passata ed oggi i suoi risultati si fanno sentire nel campo economico, ma in misura diversa nei due paesi. Perciò l'Italia ha stabilizzato la lira nel rapporto di lire 3,66 mentre la Francia a costo di grandi sforzi potrà effettuare la stessa operazione nel rapporto 5,1.

Quale sarà l'azione del nuovo Ambasciatore francese

LONDRA, 31.

Il corrispondente da Parigi del «Daily Mail» scrive che le conversazioni fra Roma e Parigi che preludiano probabilmente all'incontro Mussolini-Briand saranno aperte il mese prossimo da Beaumarchais. Il Governo francese pensa che sia giunto il momento opportuno per porre termine alla tensione con l'Italia.

«Nei circoli bene informati — continua il giornale — si ritiene che la Francia sia disposta a discutere amichevolmente le questioni degli italiani in Tunisia e della rettificazione della frontiera libica ed a prendere i necessari provvedimenti per frenare le agitazioni dei fuorusciti».

Il plauso del Consiglio della Banca d'Italia al Governo e al comm. Stringher

ROMA, 31.

Nella sua tornata ordinaria del ventinove corrente il Consiglio Superiore della Banca d'Italia, udita la relazione del suo Direttore generale comm. Bonaldo Stringher, intorno al R. D. L. del ventun dicembre millenovecentoventisette, riguardante la riforma monetaria con la ripresa del cambio dei biglietti in oro o in valute equivalenti e intorno ai negoziati di Londra pel conseguimento di una larga apertura di credito presso i maggiori Istituti di Europa e di America, intesa ad assicurare la tranquilla attuazione della detta riforma, ha approvato con voti unanimi quanto fece il medesimo Direttore generale al lo scopo di recare il maggior contributo morale e materiale possibile della Banca al buon esito del ben meditato disegno del Governo Nazionale ed ha deliberato di comunicare tale approvazione a S. E. il Capo del Governo e a S. E. il Ministro delle Finanze dichiarando alle LL. EE. che la Banca d'Italia plaude con tutto l'animo all'opera sapientemente preparata e abilmente effettuata dal R. Governo per dare al Paese la tranquillità onde abbisogna il lavoro e per assicurargli le condizioni economiche e finanziarie che stanno a fondamento di ogni progresso civile e sociale.

IL «CARGO» italiano «Carlo Martinolic» mentre risaliva il fiume si è incagliato fra Mehedya e Kenitra. L'equipaggio è rimasto a bordo del «Cargo» per la cui sorte non si nutrono preoccupazioni.

La volontà del Duce: RURALIZZARE AL MASSIMO LA NAZIONE

ROMA, 31.

Con la costituzione del Consorzio per il credito di miglioramento agricolo e tutta la corona di secondari provvedimenti che il Governo fascista va adottando da circa un paio di anni intesi a migliorare, intensificare, perfezionare le culture e le aziende agricole, arrivando a non trascurare nemmeno i dettagli, il Capo del Governo dimostra di aver preso particolarmente a cuore il concetto già espresso in ripetute occasioni, l'ultima delle quali ieri, di ruralizzare al massimo l'Italia o almeno quelle parti d'Italia che con un intenso sfruttamento agricolo possono valorizzarsi in grande misura.

Il credito agrario è stato distinto in credito di esercizio e di piccolo miglioramento e in credito di miglioramento o di vera e propria trasformazione fondiaria. Al primo provvedono gli istituti regionali, come quelli che sono i più idonei a seguire davvicino i bisogni dell'agricoltura locale e a controllare la operosità degli agricoltori nei limiti della propria circoscrizione; al secondo provvede il Consorzio nazionale, che ieri si è costituito, poichè le grandi trasformazioni fondiarie devono essere esaminate e valutate in relazione a tutto il problema della produzione agraria nazionale e alla distribuzione del capitale fra le varie imprese produttive.

La vasta legislazione modernamente concepita o ravvivata dal Governo fascista tende a suscitare e a sussidiare trasformazioni fondiarie, bonifiche, costruzioni di fabbricati, irrigazioni e migliorie di ogni genere per modo da accelerare la vastità e il ritmo produttivo della terra italiana.

Riassumendo, si può dire che in breve tempo tutte le provincie più bisognose avranno risentito il beneficio della legge; in ciascuna saranno create, secondo i concetti esposti dai ministri dell'Economia nazionale, pratici esempi di assetto culturale nelle parti agrariamente progredite del nostro territorio. A questo fine dovranno convergere gli sforzi delle commissioni provinciali granarie e dei tecnici preposti in provincia a far conoscere ed attuare questa legge, che, accolta con tanto favore e sorretta dalla organizzazione creditizia, contribuirà in breve tempo a incrementare notevolmente e organicamente la produzione agraria e a facilitare il pieno sviluppo della battaglia del grano.

La ginnastica materia d'obbligo
nei programmi e negli esami scolastici

ROMA, 31.

Il Gran Consiglio Fascista nell'ultima sua sessione occupandosi dei problemi della scuola, decise che venisse intensificata l'educazione fisica dei giovani allo scopo di migliorare le condizioni fisiche e morali della nuova generazione.

Prima conseguenza di tale decisione del Gran Consiglio Fascista è il decreto pubblicato in questi giorni dalla «Gazzetta Ufficiale» relativo al passaggio dell'Ente Nazionale per l'Educazione Fisica all'Opera Nazionale Balilla.

Il decreto in parola entrerà in vigore il 1° gennaio. Il 6 dello stesso mese, nella sede dell'E. N. E. F., a Roma, il presidente dell'Opera Nazionale Balilla, on. Renato Ricci, riceverà la consegna dell'E. N. E. F. da parte del suo presidente generale Grazioli. Frattanto l'Opera Nazionale Balilla si è messa al lavoro per dare all'educazione fisica quel nuovo indirizzo voluto dal Gran Consiglio Fascista, iniziando una serie di pratiche col Ministero della P. I.

Nelle Scuole elementari e medie

Sono stati definiti sinora i principi generali che dovranno informare il nuovo ordinamento dell'educazione fisica nelle scuole. Per quanto riguarda le scuole elementari, si ricorderà che, sino ad ora, l'insegnamento dell'educazione fisica era obbligatorio soltanto nei corsi popolari, e cioè nelle classi sesta, settima e ottava, mentre nelle altre classi questo era soltanto facoltativo.

Col nuovo ordinamento invece l'insegnamento della educazione fisica verrà impartito a tutti i ragazzi dagli otto anni in poi, e cioè dalla terza elementare. Oltre ad anticipare l'inizio dell'insegnamento della educazione fisica, il nuovo ordinamento provvederà a meglio definirlo, facendolo entrare come parte integrante del programma di insegnamento.

L'orario dedicato all'insegnamento della educazione fisica sarà di due ore settimanale per gli esercizi di palestra e di mezza giornata ogni settimana per le esercitazioni sul campo. Ogni scuola perciò dovrà essere munita di una palestra, mentre, per quanto riguarda i campi sportivi, si farà uso di quelli organizzati dal partito, nei luoghi precedentemente assegnati ai boschi del littorio, oltrechè di quelli militari.

Nei luoghi dove i campi sportivi non esistono si provvederà al loro impianto anche col contributo dei Comuni.

Le esercitazioni sul campo dovranno durare almeno due ore. L'educazione fisica farà parte delle materie di esame per la maturità ed il voto conseguito dall'allievo sarà segnato sulla pagella e riportato su di uno speciale libretto di cui sarà fornito ogni balilla e che lo accompagnerà durante tutta la sua preparazione fisica.

I programmi per le scuole primarie saranno gli stessi di quelli stabiliti per l'educazione fisica dei balilla. Si avrà così un programma unico in tutta l'Italia per i fanciulli dagli 8 ai 14 anni. Tale programma che prende il nome di programma ginnico sportivo nazionale fascista sarà diviso in due parti: per i ragazzi dagli 8 agli 11 anni esso sarà prevalentemente ricreativo, fondato cioè sui giuochi; per i ragazzi invece dagli 11 ai 14 anni, esso, pur avendo un fondamento ricreativo, avrà una più marcata tendenza disciplinare ed un carattere di pre-allenamento sportivo.

L'Opera Nazionale Balilla a mezzo dei suoi organi locali svolgerà un'assidua opera di controllo, sia per quanto riguarda l'osservanza degli orari, sia per quanto riguarda l'osservanza dei programmi. Tale controllo non si limiterà soltanto agli Istituti Regi, ma anche alle scuole pareggiate e private.

Per quanto riguarda poi le scuole medie si avranno due ore settimanali di insegnamento per l'educazione fisica ed assai probabilmente una mezza giornata ogni settimana da dedicarsi agli esercizi in campo. Le due ore di insegnamento settimanale dell'educazione fisica saranno intercalate nell'orario delle altre materie. Le ore dedicate all'insegnamento della educazione fisica saranno considerate alla stessa stregua delle altre ore di insegnamento e quindi vigeranno tutte le norme disciplinari esistenti nella scuola. Il programma per le scuole medie ha un carattere prevalentemente ginnico sportivo. Anche qui si avrà un programma unico nazionale, identico a quello vigente per la organizzazione degli avanguardisti. L'Opera Nazionale Balilla svolgerà anche per l'educazione fisica negli Istituti medi una singola opera di controllo su tutti gli Istituti regi, pareggiati e privati.

Tre Istituti di magistero Roma Bologna Torino

Il decreto relativo al passaggio dell'E. N. E. F. all'Opera Nazionale Balilla prevede l'istituzione di una o più scuole fasciste di magistero per l'educazione fisica. Entro il prossimo gennaio infatti si inizieranno i corsi del primo di tali Istituti che avrà sede in Roma. I cors per l'abilitazione all'insegnamento della educazione fisica dureranno due anni. Gli studenti che abbiano raggiunta una determinata votazione potranno essere ammessi però ad un terzo anno di carattere facoltativo, che avrà lo scopo di preparare alla carriera direttiva. I titoli di studio che si richiederanno per l'ammissione all'Istituto magistrale sono i diplomi delle scuole di secondo grado: l'età non deve essere superiore ai 25 anni.

Altre scuole superiori fasciste di magistero per l'educazione ginnico-sportiva saranno istituite in altre città d'Italia. Molto probabilmente le prime sorgeranno a Bologna e a Torino e dovranno tutte adottare il programma stabilito per la scuola di magistero di Roma. Le scuole che sorgeranno nelle altre città avranno solo il corso biennale; il terzo corso complementare potrà essere fatto soltanto a Roma. I giovani verranno licenziati dalla scuola di magistero col titolo di professore di educazione fisica ed avranno un diploma di primo grado coloro che avranno superato solo il primo biennio ed un diploma di secondo grado coloro che avranno superato l'intero triennio.

I solenni funerali
di Teofilo Rossi

TORINO, 31.

Per i funerali del conte Teofilo Rossi stamane tutti i negozi erano chiusi colla scritta «lutto cittadino». Al Palazzo del Comune, ai principali edifici pubblici, ai Consolati esteri e a molti edifici privati erano state esposte le bandiere a mezz'asta.

Alle 10 il feretro portato a spalla da otto alpini è stato deposto sul carro i cui cordoni sono stati tenuti a destra: dal Podestà ammiraglio di Sambuy, dal Podestà di Chieri, dall'on. di Mirafiori, dal colonnello di Robilant segretario della Federazione provinciale fascista di Torino e dal generale Tiscornia comandante del Corpo d'Armata a sinistra dal Prefetto marchese de Vita in rappresentanza del Governo, dal sen. Rebaudengo dal generale Tiby, comandante della prima zona della M. V. S. N. dall'avv. Agnelli vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia e dal barone Paolo Mazzonis.

Subito dopo il feretro venivano S. A. R. il Duca d'Aosta e il capitano conte Santorre di Santarosa, ufficiale di ordinanza, in rappresentanza di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Moltissime corone erano state deposte sopra un carro. Tra esse spiccava quella del Capo del Governo. Per il Corso Vittorio, la via Accademia Albertina e la via Cavour, il corteo, tra due ali di popolo ha sostato dinanzi alla chiesa della Madonna degli Angeli, ove il Prefetto, a nome del Governo, il Podestà a nome della cittadinanza, il senatore Rebaudengo a nome del Senato, l'avv. Agnelli a nome del Consiglio provinciale dell'Economia, il cav. Vianino a nome della Federazione fascista dei commercianti, hanno porto l'estremo saluto all'illustre Defunto.

Il feretro è stato quindi portato in chiesa. Dopo la Messa e a benedizione la salma è stata deposta sul carro e poscia per via Carlo Alberto, ove le truppe schierate presentavano le armi, è stata fatta proseguire per Valle della Torre, ove sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Lo "Sconosciuto" di Collegno
L'incontro con la signora Canella

Non si ricorre in Cassazione

TORINO, 31.

Come era prevedibile, la nostra Procura del Re non ricorrerà in Cassazione contro l'ordinanza della Camera di Consiglio, che ha dichiarato non esservi sufficienti indizi per la identificazione nello «Sconosciuto» dell'ex-tipografo Mario Martino Bruneri. Tale impressione o, meglio, tale convinzione l'abbiamo appresa negli stessi ambienti bene informati della Procura del Re. Ci si faceva infatti osservare come per ricorrere in Cassazione debba esistere una violazione di legge da parte della Camera di Consiglio, giacchè, come è noto, non è ammesso alcun gravame per apprezzamenti di fatto, nella quale materia il Tribunale è sovrano.

Prossima uscita dal Manicomio

— L'ordinanza della Camera di Consiglio — ci si diceva ieri mattina — appare così rispettosa del diritto, che la Procura del Re non ha potuto riscontrare alcuna violazione di legge, e il ricorso al Supremo Collegio è quindi inammissibile. Ogni punto prospettato dal P. M. è stato accolto e dichiarato legale e legittimo da parte del Collegio. L'unico punto sul quale la Camera di Consiglio non è stata d'accordo colla Accusa è quello riguardante la raggiunta identificazione nel ricoverato di Collegno di Mario Bruneri. Ma su questo punto, che è puramente di fatto, il Tribunale, come abbiamo detto, era giudice sovrano.

Siamo intanto informati che la Cancelleria della Presidenza ha trasmesso ieri mattina alla Procura del Re per il relativo parere, la domanda di dimessione dal Manicomio dello «Sconosciuto» avanzata dalla signora Giulia Canella.

Il parere del P. M. però, a quanto ci risulta, tarderà qualche giorno, data anche l'assenza del Procuratore Generale, il quale è lievemente indisposto.

Il breve rinvio della relativa deliberazione del Presidente del Tribunale è dovuto inoltre al fatto che lo stesso gr. uff. Martinengo è assente da Torino e non rientrerà in sede che fra due o tre giorni.

Di fronte alla richiesta della signora Canella, data la nessuna opposizione del P. M., il Presidente quindi delibererà seguendo due vie: o dimetterà senza altro lo «Sconosciuto» dal Manicomio, ritenendo che egli non è pericoloso nè a sè ne ad altri, oppure ordinerà una perizia psichiatrica sulle sue condizioni mentali. E' però probabile che, valendosi della perizia Coppola, in atti, il Presidente ordini senz'altro la dimessione del ricoverato.

Gli agenti... in libertà

La Procura del Re, in seguito all'ordinanza del Tribunale, ha dato ieri disposizioni alla Questura perchè fosse senza altro tolto il servizio di vigilanza attorno allo «Sconosciuto». Il Questore comm. De Roma affidò subito al capitano dott. Casella l'incarico di avvertire il maresciallo ed i due agenti, che si trovavano al Manicomio, che il loro compito era finito. Un ordine simile, per essere legale, non bastava essere dato a mezzo di telefono, ma di persona o per iscritto. Il capitano preferì partire immediatamente per Collegno. Giunto al Manicomio e fattosi riconoscere, il dr. Casella si fece accompagnare al padiglione dove si trova allogato lo «Sconosciuto», chiamò in disparte il sottufficiale e gli agenti ed a loro ordinò di lasciare la sorveglianza. Come era da prevedersi, essi accolsero con non poca soddisfazione la disposizione e lasciarono senza rimpianto il luogo dove da tanti mesi trascorrevano la loro esistenza.

La signora Giulia Canella, in attesa di questo provvedimento, era già partita per Collegno insieme ai figli e ad alcuni amici, per non tardare a vedere lo «Sconosciuto» com'era suo vivo desiderio.

L'incontro è avvenuto nel giardino: un appezzamento di terreno limitato da un lato dall'alto muro di cinta, da un altro dal locale ad un sol piano dove è alloggiato lo «Sconosciuto» e, di fronte, da un altro padiglione riservato a ricoverati a pagamento. In fondo si aprono i laboratori dei falegnami. Pochi alberi spogli di foglie, qualche ciuffo di bosso sempre verde, le aiuole prive d'erba e di fiori attorno alle quali corrono viottoli ghiaiati. Ecco quello che pomposamente chiamano il giardino nel quale lo «Sconosciuto» ha passeggiato nei giorni di bel tempo, da quando si trova segregato dagli altri ricoverati.

Non appena gli agenti furono usciti, la signora, che attendeva con ansia quel momento si è precipitata nel giardino dove per l'appunto si trovava lo «Sconosciuto». Dietro a lei venivano i due bambini, i coniugi Gastaldelli, la signora Alemano e un'altra signorina amica di famiglia. Per ultimo alcune suore addette al manicomio per assistere all'incontro. Esso non aveva ormai più il pregio della immediata sorpresa. L'uomo aveva già veduta la signora insieme ai bambini, attraverso la finestra, conosceva il responso del tribunale nei suoi riguardi e immaginava quindi che non era più questione che di tempo per sormontare alcune formalità indispensabili prima che gli fosse permesso di intrattenersi con alcuno. Egli intuiva la vicinanza, la presenza della signora e dei ragazzi e attendeva di ora in ora quell'incontro che ormai era diventato sicuro.

L'abbraccio

La signora si lanciò nelle braccia di quell'uomo e a lui si avvinghiarono i bimbi. Gli altri si erano fermati a qualche distanza. Nessuno parlava, nemmeno i protagonisti di quella scena. Solamente poco dopo si udirono i singulti dei due ragazzi.

Alle due povere creature avevano per tanto tempo parlato di un padre; la mamma li aveva invitati a pregar sempre per l'uomo ricoverato al Manicomio che essi in quel momento credevano fermamente di veder coronato ogni loro più grande desiderio, e vinti dall'emozione piangevano.

Al gruppo principale si avvicinarono il prof. Gastaldelli, la sua signora e gli altri. Lo sconosciuto allora si sciolse dall'abbraccio, e tutti poterono guardarlo. Aveva l'aspetto florido, le guance paffute e colorite; la barba, un giorno tagliata durante l'istruttoria, era ricresciuta in pieno e dava alla sua fisonomia una speciale gravità. Vestiva tutto di bleu ed indossava un paletot dello stesso colore. Ora volgeva intorno gli occhi chiari, come cercando di individuare i presenti. Sorrise e strinse la mano alla signora Gastaldelli, con effusione abbracciò il professore, quello che lo aveva accompagnato nel suo primo viaggio a Desenzano; e inchinò rispettosamente le altre signore. Allo amico parlò del suo passato soggiorno nel Veneto ma interrotto da molte domande rivoltegli da altri rispondeva brevemente sorridendo a tutti. Di tratto in tratto però una nube pareva oscurargli la fronte e col gesto ormai abituale volgeva gli occhi al cielo quasi a cercarvi un pensiero che gli sfuggiva.

Anche a noi lo «Sconosciuto» rivolse la parola. Egli ricordava — così disse — il nostro volto, ma non sapeva precisare in quale occasione ci avesse conosciuto. Aveva dimenticato che per i primi noi l'avevamo incontrato il 5 febbraio del 1926, in una sezione di quello stesso Manicomio, quando ancora nessuno aveva pensato di dargli un nome.

La conversazione intanto s'era fatta quasi generale e anche le suore, a poco a poco si erano avvicinate, e guardavano ed ascoltavano sorridendo. Tutti si interessavano della salute del ricoverato.

— Fisicamente sto bene! — assicurava lui.

Per quanto tempo ancora i visitatori intrattennero lo «Sconosciuto» poi venne il momento degli addii. Strette di mano, baci ai bambini. Il ricoverato rimase fermo in mezzo al giardino che si allontanavano. Vicino a lui era rimasta la signora Canella e l'avvocato Bianchi-Mina. Quando tutti gli altri furono partiti i tre entrarono nella stanza destinata allo «Sconosciuto».

A colloquio con un patrono

Era scesa la sera e con quella una densa e pungente nebbia. Un infermiere guida del maestro Mascagni, hmmc re girò la chiavetta della luce elettrica ed il vasto locale, molto sommariamente ammobigliato, apparve illuminato dal riverbero della lampada che pende dal soffitto. L'uomo, facendo gli onori di casa, offrì le sedie all'avvocato ed alla signora poi si assise anch'egli attorno al vasto tavolo che occupa il centro del locale. Dopo la conversazione amichevole tenuta con tutti, incominciava una discussione di altro genere. Certamente l'avvocato spiegava allo «Sconosciuto» tutto quanto i suoi difensori avessero fatto per lui e quello che avevano in animo di fare per completare l'incarico assuntosi.

Questo si poteva desumere dal gestire del legale, dai segni di assenso che l'uomo faceva col capo ascoltandolo con grande attenzione. Nessuno assisteva a quel colloquio essendo uscito dalla stanza anche l'infermiere, ma noi che ci eravamo fermati nel giardino, osservavamo attraverso l'ampia vetrata le tre figure illuminate in pieno dalla lampada centrale. Abbiamo saputo più tardi che effettivamente lo «Sconosciuto», la cui commozione si rivelava dall'abbondante sudore che gli imperlava la fronte, si era minutamente fatto spiegare dal dott. Bianchi-Mina la sua attuale situazione giuridica ora che egli anzichè un uomo è diventato un numero.

La seduta si protrasse a lungo, poi l'avvocato passò nello studio del Direttore com. Rivano forse per prendere accordi con lui per successivi colloqui col ricoverato, certamente necessari per gli atti che il prof. Floriam, il quale è atteso a Torino per questa mattina, ha stabilito di promuovere per ottenere la dimessione dal Manicomio dello «Sconosciuto».

La signora Canella insieme al suo patrono è partita in automobile per Torino a tarda sera. L'uomo, dopo circa sei mesi, dormì questa notte senza la sorveglianza degli agenti, non avendo per compagno di camera che il sottocapo infermiere Gallo. Lo stesso che aveva incarico di guardarlo quando egli era allogato in una sezione comune insieme a tanti altri ricoverati.

LA MOSTRA FOTOGRAFICA DELLA MILIZIA trasferita a Tripoli

ROMA, 31.

Il comm. Melchiorri che ha organizzato la Mostra Fotografica della Milizia chiusasi ieri, ha disposto, previ accordi presi col Comando Generale della Milizia e col Comitato per la Fiera di Tripoli, che una parte della Mostra sia inviata alla Fiera Campionaria di Tripoli.

Soppressione delle cattedre ambulanti dell'Emigrazione

ROMA, 31.

Con deliberazione di S. E. il Ministro degli Affari esteri, ed in prosecuzione della azione di revisione degli organismi del cessato Commissariato dell'Emigrazione e delle direttive emigratorie che esso seguiva, sono state soppresse le cattedre ambulanti dell'emigrazione affidate ai Delegati provinciali dell'Emigrazione.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

La ripresa del mercato

(31). — Già alla vigilia di Natale si era notato un certo aumento di attività nel mercato settimanale pordenonese, ed oggi si è avuto la consolante conferma dell'effettiva ripresa verso cui si avvia con una certa rapidità il commercio della nostra cittadina. Non si può certamente dire che la cifra delle contrattazioni abbia raggiunto quella dei mercati floridi di una volta, ma, come ripetiamo, ci si sta avviando a passo sicuro.

Tutto questo è indubbio effetto del ritorno al regime aureo che ha dato ai nostri contadini la certezza della stabilità assoluta della lira, che ha provocato irrimediabilmente la confortante ripresa di cui parliamo, e che farà sentire i suoi effetti anche nel campo dell'agricoltura con un maggior consumo di concimi chimici e di sementi selezionate.

Una gradita concessione all' O. N. B.

Per l' interessamento del Presidente del Comitato Comunale per l' O. N. B., e per la gentilezza delle direzioni dei vari cinematografi e teatri cittadini, ad ogni spettacolo sono disponibili diversi posti gratuiti per le organizzazioni giovanili nelle proporzioni seguenti: 10 al Teatro Licinio, 5 al Cinema Concerto Roma e 2 al Cinema San Marco. I suddetti posti verranno assegnati a quegli avanguardisti e balilla che si saranno maggiormente distinto nella disciplina, nella condotta e nell'amore allo studio.

L' iniziativa è veramente bella e siamo certi che incontrerà le più incondizionate simpatie fra le piccole camice nere.

Pro ali alla Patria

Ecco un altro elenco di offerte raccolte nel Comune di Pordenone per il patriottico scopo. Raccoglitore fu il signor Arrigo Di Bernardo.

Coran Giordano L. 5 — M. D. Cerutti L. 10 — Da Fre Riccardo, 5 — Sartor Emilio, 5 — Bresin Giuseppe, 10 — Sedran Isaia, 5 — Palazzin Giuseppe, 10 — Giust Lavinia, 5 — Unione Cooperativa di Torre, 250 — Coletti Egidio, 10 — Moroni, 25 — N. N., 2 — Santarossa Giovanni, 1 — Vecellio Luigi, 5 — Jenny G., 25 — Cavigelli, 15 — Grizzo Vittorio, 5 — Valenzuela C., 5 — Giust, 5 — Fantuzzi Antonio, 2 — Bianchet Marco, 5 — Zaghis Vincenzo, 5 — Puppi Luigi, 2 — Frasio Nello, 10 — Agnido Ferdinando, 5 — Serafini Antonio, 5 — Polano Angelo, 5 — Meneguzzi Antonio, 10 — Dominese Francesco, 3 — dr. Iavicoli, 5 — De Bernardo Arrigo, 5 — Cassa Operaia Agricola di Torre, 25 — Giovanelli, 2 — Otto, 2 — N. N., 2 — N. N., 2 — Della Flora Nicolò, 5 — Grimaldelli, 5 — Mio Giuseppe, 2 — Zaghis Arturo, 1 — Barbaro, 1 — Grizzo Umberto ,2 — Dariol G., 2 — Pitton Camillo, 2 — Morgando Alfredo, 5 — Zuppinger Alberto, 5 — Padovan Giovanni, 1 — Pilot Erminio, 1 — Fantuzzi Luciano, 2 — Molino Cooperativo di Torre, 30 — Gruppo Rionale di Torre del P. N. F., 25 — In totale L. 585.

Denuncia di bestiame

Il Podestà ha emanato il seguente ordine per la denuncia del bestiame:

« Visto l'art. 12 del vigente Regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame; invito tutti i proprietari o possessori di tori, buoi, vacche, vitelli, suini, capre e pecore a denunciare entro il termine improrogabile del 31 gennaio 1928, il numero, la qualità e la località ove si trovano le bestie possedute, comprese anche quelle che si trovassero temporaneamente fuori del Comune, indicando in questo caso il motivo La denuncia sarà presentata alla Segreteria Municipale che rilascerà apposito modulo. L'omissione della denuncia entro il termine prescritto o la notifica infedele, saranno punite con ammenda pari al doppio della tassa da pagarsi per il bestiame non dichiarato ».

LA COMPAGNIA GIACHETTI

inizierà al Teatro Licinio un corso di recite dal 9 gennaio 1928, dando le migliori produzioni del Teatro veneto e le ultime acclamate novità.

La Compagnia Giachetti è già ben nota al nostro pubblico e non ha perciò bisogno di alcuna presentazione.

RAMMENTIAMO

che il giorno 6 corrente al Teatro Licinio i bravi Balilla e Piccole Italiane ripeteranno per intero la bellissima recita data il 20 dicembre 1927 a scopo di beneficenza.

Non dubitiamo di vedere quella sera un teatro pieno in ogni ordine di posti, anche perchè la festa è a pro Natale dei bimbi poveri.

A PRIMARIO TITOLARE

del reparto chirurgico del nostro Ospedale Civile è stato testè nominato il prof. Botteselle ch'era attualmente primario interino e che ha già dato prove luminose del suo alto valore professionale e della sua squisita gentilezza. A lui, le nostre più vive congratulazioni.

«ADDIO GIOVINEZZA»

viene data quest'oggi al Teatro Licinio con Carmen Boni ed Elena Sangro.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE

Apertura dell'Ufficio telegrafico

(31). — E' stata appresa qui con viva soddisfazione la notizia che la Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi in data 27 corrente, ha aperto al pubblico servizio l'Ufficio telegrafico di S. Quirino, il qualeosserverà l'orario limitato.

Per S. E. Francesco Giunta

Non appena giunse la notizia della nomina dell'on Giunta a Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il nostro Podestà rag. Ciglotti inviò all' illustre parlementare un vibrante telegramma. In questi giorni S. E. Giunta inviò in risposta il seguente:

« A lei alla sua cittadinanza tutti giungano miei vivissimi ringraziamenti — GIUNTA »

Da VILLASANTINA

Un operaio vittima del lavoro presso lo Stabilimento Gesso

(31). — La scorsa notte una mortale disgrazia ha steso il lutto nello stabilimento Gesso della Società Carnica Lavori ove un bravo lavoratore e padre di cinque figliuoletti ha lasciato la vita aggiungendo un altro nome alla lista delle vittime del dovere.

Nello stabilimento funziona continuamente il molino per la macinazione e stanotte erano addetti al lavoro gli operai Ernesto Dorigo d'anni 28 da Enemonzo ed Eugenio Rosi, del nostro Comune. Verso le ore 3.30 di stamane il Dorigo si portava nel sotterraneo per accertarsi che i macchinari funzionassero. Dopo una mezz'ora circa però, il suo compagno, visto che l'altro non risaliva, scese per vedere ciò che era accaduto

Una impressionante scena si presentava ai suoi occhi: il Dogano era preso tra l' ingranaggio ed il muro, e la sua testa era orribilmente maciullata.

Il Rosi fermò tosto le macchine ed ancora sotto l' incubo della tragica visione, corse a chiamare gente. Furono avvertiti subito anche i Carabinieri i quali, portatisi sul posto, disposero per il piantonamento del cadavere, in attesa dell'Autorità Giudiziaria.

La sciagura ha suscitato unanime cordoglio e la popolazione prepara alla salma dell' infelice operaio solenni onoranze funebri.

Da COSEANO

Triste anniversario

(31) — Ricorre domani 2 gennaio il secondo anniversario della immatura scomparsa del cav Giovanni Covassi, attivo e benemerito Segretario comunale di questo Comune e di quelli limitrofi di S. Vito e S. Odorico.

I dolorosi effetti del vuoto che ha lasciato nella famiglia e l' unanime compianto del paese, del circondario e di quanti lo conoscevano, non sono però scemati per il volgere del tempo.

Il cav Covassi aveva tantissimi meriti: seppe mantenersi per così lunga serie di anni estraneo a tutte le incresciose questioni che succedono sempre nei piccoli Comuni; fu amico di tutti; suggerì, consigliò, aiutò, superò ed accomodò sempre ogni cosa.

Amministrò il Comune per oltre un quarantennio, sempre rettamente e scrupolosamente, avendo sempre a cuore le sorti degli umili e dei sofferenti, studiò e si appassionò alla risoluzione di difficili problemi che gravavano e che rendevano più faticoso il cammino della barca comunale.

Questi sono i meriti principali del caro scomparso, i meriti dell' uomo dalla vasta e profonda coltura e dalla mente sempre giovanilmente aperta ad ogni nobile entusiasmo, del patriota fervente e sempre pronto a perorare la causa della nostra Italia rinnovellata dal Fascismo.

Il cav Giovanni Covassi ha lasciato troppo incancellabili tracce di sè e della proficua opera sua, perchè la sua eletta memoria possa cancellarsi e domani, tutta la popolazione, accorrerà spontanea alle funzioni di suffragio che per l'anima sua benedetta, si celebreranno nella Chiesa Parrocchiale di Coseano, rimpiangendo nuovamente la immatura scomparsa, presentando alla vedova, alla ottima figlia, al genero, sempre dolenti ed inconsolabili, nel giorno del sempre vivo dolore, le più sentite e sincere condoglianze

Da CIVIDALE

Il movimento della popolazione nel 1927

(31). — Nel 1927 i nati furono 289 di cui maschi 121, femmine 168; nati morti maschi 3, femmine 9; parti doppi 5, legittimati maschi 6, femmine 6.

Morti: 215 maschi. 113 femmine, 102 dei quali 71 fuori Comune.

Matrimoni 59: nelle nascite si ha avuto una diminuzione di 50 nati dell'anno precedente. La popolazione del Comune ai 31 dicembre 1927 è di 11956 persone

IL VENTRE DI CIVIDALE NEL 1927

Durante l'anno 1927 i capi bovini macellati raggiunsero il n. 5170 così ripartiti: Buoi 159, vacche 277, vitelli sopra l'anno 252, sotto l'anno 1804, agnelli capretti 948, pecore 29, suini 1701.

IL MOVIMENTO DELL'OSPEDALE

Durante il 1927 furono curati n. 822 con una degenza totale di presenze di n. 41530, dimessi durante l'anno 702, rimangono al 31 dicembre 120 degenti.

GIARDINO D'INFANZIA

La Presidenza e la Direzione di questo Giardino d' Infanzia porgono vive grazie agli Enti pubblici e a tutte le gentili persone che con le loro offerte e prestazioni contribuirono alla felice riuscita della tradizionale festa di Natale a beneficio della pia Istituzione.

Rivolgono un grazie particolare alla spett. Presidenza che gentilmente concesse il Teatro e ai cortesissimi signori che offersero il proprio palco a beneficio della festa. Infine ringraziano pure le gentilissime signore che oltre all'offerta in danaro inviarono biscotti e dolci.

IN PRETURA

Udienza del 30 dicembre 1927

Vice Pretore: dott. Accordini Rinaldo — Cancelliere rag. Pacilio Mario — P M avv. Faleschini Agostino.

Sartori Giuseppe d' Ignoti da Corno di Rosazzo imputato di contravvenzione al foglio di via obbligatorio: giorni 40 di arresto.

— Calligaris Giuseppe di Angelo da Torreano: imputato di furto in danno di Terlicher Giovanni, mesi 2 di reclusione.

— Cantarutti Angelo fu Giacomo da Cividale, mesi 2 di reclusione e L. 200 di ammenda per oltraggio ad agenti della forza pubblica.

— Ellero Albino di Romeo da Caporetto: imputato di contravvenzione regolamento polizia stradale con L. 150 di ammenda.

— Volaric Giovanni di Andrea da Sudia: assolto per oblazione dalla contravvenzione di polizia stradale.

— Strazzolini Luigia, Adami Luigi, Domenissini Francesco, Adami Lorenzo e Adami Giuseppe assolti per remissione di querele.

BENEFICENZA

In morte di Emanuele Leicht furono inviate alla Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Partito Nazionale Fascista L. 50 — Giuseppina Antonini Perusini di Udine L. 50 — Mulloni dott. cav. Antonio L. 10 Agli Orfani di guerra del Comune L 10 l'avv Giuseppe Sandrini.

La famiglia Velliscig ha offerto L. 25 e non 10 come erroneamente fu inserito.

CINE TEATRO CORTE

Per due sere nel simpatico teatro Corte vi saranno due rappresentazioni con « Il mostro del Mare » in 5 parti Interpreti: Dolores Castello. Accompagnamento musicale.

FARMACIA DI TURNO

Domani il servizio al pubblico sarà disimpegnato dalla farmacia Podrecca del dott. Della Savia.

Da GEMONA

Le offerte di Natale

Le fasciste raccolsero nel loro giro, per il Natale dei poveri, le seguenti offerte:

Cotonificio Morgante, 300 — Sofia Peccol, 30 — Fantoni Giovanni, 20 — Pittini ing. Enrico, 20 — Celotti dott. Liberale, 50 — Antonio Stradiotto, 20 — Quinto e Leone Pittini, 5 — Frezzato Felice, 5 — Rossini cav. Carlo, 5 — Pecissutti Fedrigo L. 5 — Candotti Antonio, 2 — Famiglia Giuseppe Pittini, 20 — Sorelle Stefanutti, 5 — Di Piazza e Famiglia, 5 — N. N., 25 — Angeli Attilio, 3 — Ferrarese Angelo, 3 — Lepore Leonardo, 5 — Rottaro Geremia, 2 — Francesco Stefanutti, 5 — Famiglia dr. Piemonte, 10 — Turchetti Salvatore, 2 — Cividino Virgilio, 2 — Minotti Giulia, 2 — Castellani Lazzaro, 1 — Pascottini, 1 — N. N., 1 — Sabidussi geometra Icilio, 5 — Cozzutti Leonardo, 2 — Umberto Isola, 5 — Pietro Vidoni, 10 — Cargnelutti Maria, 5 — Copetti Pietro, 2 — Stroili Armida, 50 — Pittini Egidio, 10 — Gentilini Plozzer, 5 — N. N., 2 — Anna Raffaelli, 2 — Treu Regina, 2 — Della Bianca Gina, 10 — Maria Londero, 10 — Comuzzi Zoratto, 1 — Venturini Zamolo, 3 — Venturini Nicolò, 10 — N. N., 3 — N. N., 1 — Filature Seriche Lodigiani, 200 — Gastone Piotti, 10 — Brollo Antonio, 15 — Orsola Barazzutti, 5 — Carminati Giuseppe, 2 — Carattoli arch. Amedeo, 6 — Fantoni Balilla, 1 — Famiglia Disetti, 10 — Famiglia E. Morgante, 5 — Marsella dr. Alberto, 10 — Fantoni Achille, 2 — N. N., 2 — Siega Luigi, 5 — Comis Paolo, 10 — N. N., 2 — Drigani Silvio ,5 — A. Morgante, 2 — Di ciomma F., 2 — F. Fabiani, 2 — N. N., 5 — Giacomo Falomo, 5 — Carlo Elia, 5 — N. N., 1 — Aleardo Elia, 2 — Giacomo Toso, 10 — Seniore Liuzzi cav. Alberto, 5 — Ufficiali M. V. S. N., 4 — Farmacia alla Madonna, 10 — Sabidussi Riccardo, 5 — Cassutti Pietro, 5 — Milite sconosciuto, 2 — N. N., 2 — Giuseppe Venchiarutti, 5 — Francesco Venchiarutti, 5 — Antonio Della Marina, 2 — Caffè Alle Alpi, 5 — Società Anonima di Consumo Gemonese, 10 — Fantoni Guido, 5 — Banca Cattolica, 50 — Banca Cooperativa, 50 — De Carli rag. Giuseppe, 50 — avv. Aita Benedetto, 5 — Antonelli Attilio, 10 — Magazzini al Popolo, 10 — Della Marina Sebastiano, 10 — De Carli Ezio, 10 — Fabio Della Marina, 5 — rag. Vittorio Benedetti, 5 — Pollettini Luigi, 10 — Antonio Tessitori, 5 — Antonig, 2 — Zanlucchi, 5 — N. N., 10 — Contessina Feliciana Elti, 10 — Marini Antonio, 10 — Stroili Taglialegna cav. uff. Antonio, 50 — Bierti Pietro, 10.

Totale L. 1395.

Il Fascio Femminile, a nome delle famiglie povere beneficate, ringrazia tutti i buoni.

RECITA DI GALA

Domani sera, giorno di capodanno, la Compagnia Zannini darà l'addio con la recita di gala « L' Istruttoria », lavoro nuovo per la nostra città e di gran pregio.

Serata d'arte eccezionale per cui si prevede un pienone.

Da TARCENTO

Befana dei bambini

(31). — La Presdensa del Comitato fascista di Assistenza civile, ha consegnato al signor Italo Bosello, direttore delle nostre scuole, i fondi necessari perchè nel giorno dell' Epifania possa distribuire ai 160 bambini poveri, già sussidiati dal Patronato Scolastico, la Befana.

Sappiamo che a questa festa della Scuola interverranno anche le Piccole Italiane ed i Balilla ai quali pure, a cura del sopradetto Comitato verranno distribuiti fez, calzoncini, gonnelle, scarpe, cuffie: così la benefica Fata anche quest'anno verrà a rallegrare i nostri bimbi.

Nel Fascio tarcentino

(31). — Sono in corso provvedimenti per la ricostituzione del Fascio locale. Con un primo provvedimento in data odierna sono stati riammessi nel Partito i camerati Larese Riccardo, Cossa Mario, Ciardi Giulio, Armellini Giacomo.

La " giornata „ dell' Epifania

Ferve l'organizzazione della « Giornata Tarcentina », in occasione della ricorrenza dell' Epifania (6 gennaio p. v). Grande è l'aspettativa del pubblico nostro e dei Comuni vicini, la quale non sarà certo delusa.

Tra breve vi comunicherò il programma predisposto dal Dopolavoro locale, d'accordo col Dopolavoro provinciale.

I NEGOZI CHIUSI

Il Municipio di Cormòns, d'accordo con la Federazione Fascista dei Commercianti del Mandamento di Cormòns comunica:

Tutti i negozi resteranno per tutta la giornata di oggi chiusi, ad eccezione delle panetterie che potranno aprirsi fino alle ore otto antimeridiane

I trasgressori verranno passibili ad una multa.

I CALCISTI A PIEDIMONTE

Per la prima partita del girone di ritorno, domani sul campo di Piedimonte del Calvario, si misureranno in campionato la nostra squadra del Dopolavoro contro quella del Dopolavoro Brunner di colà.

L' incontro si prevede interessante e combattuto.

Cronache Goriziane

S. Silvestro

(31). — In occasione di S. Silvestro queste sera la città era animatissima. Si è ballato un po' dappertutto. Gli studenti accademici hanno tenuto il tradizionale ballo di fine d'anno nella sala Petrarca riccamente addobbata per l'occasione. All'Audax, oltre al trattenimento filodrammatico, è seguito il tradizionale scambio di doni al quale hanno fatto seguito le danze. Anche alla Unione Ginnastica Goriziana il folto pubblico intervenuto ha avuto occasione di trascorrere la serata in piena letizia

A mezzanotte, si è voluto annunciare il trapasso dell'anno vecchio all'anno nuovo con un colpo di cannone sparato dal Castello

Nuovi Commissari prefettizi

S. E. il Prefetto per coordinare il funzionamento dei nuovi Comuni costituiti recentemente nella nostra provincia ha nominato commissari prefettizi i seguenti consiglieri di provincia: Per il Comune di Capriva di Cormòns: il dott. cav. Gilberto Mazzanti — Per il Comune di S. Martino di Quisca il cav. uff. Ostolfo Fabioli — Per il Comune di Merna il cav. Zingale.

Rissa a colpi di coltello

A Lome in Monte, vennero alle prese Antonio Piuk di anni 26, da Lome e Giovanni Brus di anni 22 da Fondo Nuovo-Godovici.

Ad un tratto il Piuk, rivolto al Brus, disse delle parole che provocarono il risentimento del Brus. Seguì uno scambio vivace di invettive, finchè il Brus raggiunto il Piuk, gli vibrò un colpo di coltello causandogli una ferita da punta e taglio alla spalla e un'altra alla guancia destra. Il ferito fu soccorso dai presenti e trasportato a casa. Il feritore finì fra le mani dei carabinieri che lo trassero agli arresti

Pericolosa caduta dalla bicicletta

Basilio Bensa di anni 42, abitante in via Bona 16, percorrendo la strada in bicicletta cadeva accidentalmente a terra, riportando una grave contusione all'osso nasale e varie escoriazioni e conclusioni alla regione frontale e occipitale. Fu soccorso e trasportato dalla Croce Verde all'Ospedale Comunale, per le cure del caso.

Si schiaccia una mano sotto la rotaia

La Croce Verde trasportò all'Ospedale Comunale l'operaio Antonio Rissardi, di anni 25, abitante a Valvolciana il quale trovandosi a trasportare delle rotaie di ferro, scivolando, cadde a terra, riportando lo schiacciamento della mano sinistra

NELLA PARROCCHIA DI S. ROCCO

L'arcivescovo, poichè con la morte di mons Baubela si è reso vacante il posto di parroco della parrocchia di S Rocco, ha chiamato a reggere temporaneamente la parrocchia il reverendo cooperatore e catechista don Giuseppe Jach.

Una bambina bruciata viva

La bimba Petrus, di un anno, da Medana, circa otto giorni fa eludendo la vigilanza dei propri genitori si era spinta sopra il focolaio e perduto equilibrio andò a finire fra i tizzoni accesi.

Soccorsa premurosamente dai famigliari, fu sottoposta a cura medica; ma poichè oggi, il suo stato appariva senza altro grave, si decise di portarla allo ospedale di Gorizia, dove giunta la povera bimba cessava poco dopo di vivere.

Da CORMONS

Conferenza Simonit

(31). — La seconda conferenza che Guido Simonit ha tenuto ieri sera, in un'aula delle scuole di piazza XX Settembre (gentilmente concessa), ha avuto largo eco di commenti, ed è stata assai apprezzata per il carattere tecnico e di attualità.

Il tema era: «La rivalutazione e la crisi economica ».

L'oratore ha diviso in tre parti la sua conferenza: Nella prima ha spiegato a larghe linee tutta la politica economica svolta dal Governo in questi cinque anni, parlando del bilancio dello Stato, del regolamento dei debiti esteri, dell' unificazione di emissione dei biglietti della Banca d' Italia, del consolidamento del debito fluttuante e di tutti i provvedimenti attuali nelle Borse per spezzare la speculazione.

Indi spiegò chiaramente il funzionamento della bilancia internazionale dei pagamenti e le conseguenze che hanno su di essa a causa della rivalutazione spiegò anche delle conseguenze più gravi che si sarebbero verificate se si fosse svalutata la moneta. Parlò sul fenomeno delle esportazioni e delle importazioni e del loro svolgersi attraverso la rivalutazione. Venuto a parlare della crisi odierna tracciò tutti i motivi di essa, chiudendo il suo dire con parole di fede per l'opera finanziaria del Governo, opera che è a favore di tutta la Nazione intera.

Il nostro amico è stato alla fine applaudito ed ha avuto numerose congratulazioni dagli amici.

Simpatica festicciola

Questa mattina nella caserma Vittorio Emanuele III si è svolta una simpatica festicciola, con la estrazione di una ricca tombola a favore dei fanti.

Fra i presenti abbiamo notato il colonnello cav Spatocco, attorniato da brillante gruppo di tutti gli ufficiali del 17.o Reggimento Fanteria, convenuti a Cormòns per l'occasione.

Assistevano pure come invitati il nostro Podestà cav. uff. Nicolò Benardelli con il segretario capo signor Veronese Nello, il Pretore cav. Giorgio Suic ed il dott. Guido F. Simonit presidente del Dopolavoro Cormonese.

Alla fine, gli ufficiali del Battaglione qui residente, hanno offerto un sontuoso rinfresco a tutti gli ufficiali intervenuti ed agli invitati.

CRONACA SPORTIVA

Italia - Svizzera a Genova

A Genova, sul campo di Villa Marassi, avrà luogo oggi l' incontro internazionale fra la squadra nazionale italiana e quella svizzera.

Tredici partite sono state finora disputate fra i due « undici », delle quali l' Italia ne ha vinte cinque, pareggiate cinque e perdute tre, con un totale di ventidue goals all'attivo contro venti al passivo.

La nazionale italiana scenderà in campo nella nuova seguente formazione:

De Prà, Rosetta, Calligaris — Pietroboni, Pitto, Ferrario IV — Rivolta, Schiavio, Libonatti, Magnozzi e Levratto.

Speriamo che i colori azzurri d' Italia sappiamo trionfare in questa difficile contesa, cancellando così l'amara sconfitta patita recentemente nell' incontro con i calciatori austriaci.

Il Campionato del Dopolavoro

LE PARTITE D'OGGI

Rapid A-Serenissima (Piazza d'Armi)
Norge-Tarcentina (Piazza d'Armi)
Littorio-S Maria (S Rocco)
Planis-Spilimberghese (campo Planis).

Mentre nell' incontro Rapid-Serenissima non ci sorprenderebbe un risultato pari, dato la equivalenza delle forze contendenti, il Norge dovrebbe nuovamente spuntarla, sia pure di misura, sulla rinnovata Tarcentina.

La Spilimberghese gode tutti i favori del pronostico benchè il Planis giuochi sul proprio terreno. Vedremo se questa ultima squadra saprà smentirci superando fors'anche le previsioni dei stessi dirigenti della Società.

Battaglia grossa sul campo di S. Rocco: le due più forte squadre del girone « C » si troveranno di fronte per la prima volta, a contendersi il cammino. Aspra sarà la contesa e incerto l'esito di questo importantissimo incontro che richiamerà sul campo un forte numero di appassionati.

Stato Civile

dal 28 al 31 dicembre 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n 5 — Femmine: nate vive n. 10 — Totale nascite n. 15.

Pubblicazioni di matrimonio

Plaino Umberto metallurgico con Tosolini Bianca casalinga — Partenio Pietro meccanico con Cantoni Margherita commerciante — Codemo Giulio R. professore con Canova Zanini Emilia insegnante — Ruzzi Bernardino agente P. S. con Menegon Francesca casalinga — Saccavino Ernesto banconiere con Cossio Veronica sarta — Virco Guido fattorino con Nidino Amabile agricola.

Matrimoni

Magnaghi Ercole industriale con Vida Virginia casalinga — Gremese Danillo orefice con Michelutti Norina impiegata — Ferro Ardemio falegname con Bassa Annita seggiolaia.

Morti

Puppo Maria in Puppo fu Luigi di anni 26 casalinga — Lardini Gio. Batta fu Bortolo di anni 60 operaio — Basso Luigi fu Giovanni Maria di anni 61 agricoltore — Canciani Teresa ved. Canciani fu Francesco di anni 76 casalinga — Pighin Giuseppe fu Antonio di anni 58 — Sestilli Luigino di mesi 3 — Milavs Mario fu Antonio di anni 30 — Totale morti n. 7.

Bollettino Giornaliero

dal R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 31 dicembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	755.70	755.10	757.30
Pression al mare	767.90	766.40	68.77
Temperatura	-0.5	4.2	2.1
Umidità (0-100)	62	52	61
Venti Direzione	N	N	N
Venti Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura minima: 6,0
Temperatura massima: — 0,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 31. — Situazione barica: L'anticiclone che domina ancora sulla Scandinavia (778) estendesi alla catena alpina, altro sul Golfo di Guascogna (771) lieve area di depressione a sud della Sardegna (770). Un nuovo ciclone atlantico (749) si presenta al sud della Islanda.

Probabilità: La depressione sul Tirreno inferiore, se pur lieve, combinata con le pressioni elevate che si hanno a nord delle Alpi, determina un regime di correnti moderate tra nord ed est su tutta l'alta e media Italia in prevalenza intorno sud, sulla meridionale, nebbie ed annuvolamenti generali, ma più specialmente sul versante tirrenico. Precipitazioni potranno aversi sulla parte inferiore di questo, sulla Sardegna, sulla Sicilia orientale e nevicate sull' Appennino. La temperatura rimarrà pressochè invariata: il mare sarà generalmente mosso.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 120 a 134 — Granoturco giallo da L. 73 a 78 — Granoturco bianco da L. 70 a 74 — Cinquantino da L. 73 a 75 — Sorgorosso da L. 40 a L. 47 — Segala da L. 95 a 102 — Avena da L. 96 a 105 — Orzo da pilare da L. 94 a 96 — Castagne da L. 80 a 85.

Piazza Venerio

Patate da L. 60 a 62 — Radicchio da L. 100 a 150 — Radicchio rosso a L. 200 — Spinace da L. 150 a 170 — Pere da L. 120 a 250 — Mele da L. 100 a 250 — Fichi secchi da L. 140 a 200 — Arance da L. 110 a 160 — Mandarini da L. 150 a L. 220.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell Alta di I qualità da L. 28 a L. 30 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 25 a 26 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 20 a 22 — Erbe Spagna a L. 32 — Strame da L. 7 a 11.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 9 — Polli da L. 8 a L. 9 — Caponi da L. 8.50 a 9.50 — Tacchini da L. 6.50 a 7 — Dindiette da L. 8 a 8.50 — Anitre da L. 5 a 5.50 — Oche vive da L. 5 a 6 — Oche morte da L. 8 a 8.50 — Conigli da L. 3 a 3.50.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì, 2 — Spilimbergo, Azzano X, Palmanova, Osoppo, Tolmezzo e Tricesimo.

Martedì, 3 — Codroipo.

Mercoledì, 4 — Latisana, Percotto, S. Giorgio della Richinvelda.

Giovedì, 5 — Cervignano, Sacile, San Vito al Tagliamento, Udine.

I numeri del lotto

Estrazione del 31 dicembre 1927

VENEZIA	56	49	13	48	80
BARI	12	17	45	80	53
FIRENZE	87	69	31	40	44
MILANO	52	33	15	3	29
NAPOLI	24	9	12	81	54
PALERMO	80	66	76	8	23
ROMA	76	15	18	4	82
TORINO	43	4	72	79	34

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

CRONACA UDINESE

Capodanno

Il tema generale è l'augurio. Ieri e oggi, l'aria che si respira ne è piena. Si ha l'illusione che l'umanità sia tutta buona perchè ognuno non fa che esternare il proprio buon augurio salito più o meno profondamente dal cuore. A parte la sincerità degli auguri, è innegabile che essi hanno una benefica funzione: se non è altro quella di rompere la monotonia degli altri 364 (365, quest'anno) giorni dell'annata. Altra virtù del Capodanno è quella di farci sperare un avvenire più prospero e più lieto che non sia stato il tempo trascorso. Abbiamo bisogno talvolta di qualche ora di svago, di raccogliere la fiducia nell'avvenire, di segnare le tappe della nostra vita faticosa: Capodanno, come sua parte d'obbligo, risponde a tutte queste esigenze. Viva dunque Capodanno!

Per obbedire alla tradizione e soprattutto a un sincero senso di gratitudine verso gli amici, il «Giornale del Friuli» augura agli abbonati e ai lettori fedeli che il 1928 sia per loro messaggero di benessere e di felicità.

***

Ieri, giorno di fine d'anno, la città aveva nel pomeriggio un insolito, gaio aspetto festivo e gli uffici rimasero chiusi. In Duomo, alle 17, sono stati celebrati i Vespri con accompagnamento di organo e salmi del maestro Piacereani: alle 17.30 breve predica di un padre missionario e alle 18 «Te Deum».

Oggi, essendo vacante la sede arcivescovile, in luogo delle solenni funzioni di Capodano, avranno svolgimento le solite cerimonie religiose domenicali.

Alle ore 10.30 sarà celebrata una Messa solenne con esecuzioni corali della Cantoria del Duomo.

Notte lieta

Stanotte, alle 24 precise, dopo che gli austeri uomini delle ore ebbero per dodici volte compiuta la loro sonora fatica, la campana dell'Arengo diede, squillando, l'annuncio che l'anno 1928 si iniziava. Il passaggio è stato salutato «alla voce» da lieto brigate in Piazza Vittorio Emanuele, dai banchettanti riuniti nei ristoranti e nelle trattorie della città, nei salotti privati, nei ritrovi sociali. L'anno novello è sorto per la millesima volta tra il tintinnare di cristalli, il trillo di un mandolino e il canto di una canzone, un po' rauco.

La vivacità si è protratta durante la notte e stamane qualche gaio gruppo di amici ha atteso le luci del giorno: 1° gennaio 1928.

Ieri sera si è sacrificato anche a Tersicore, danzando un po' da per tutto.

Oggi, si ballerà nella sala «Gambrinus» in via Cividale, 33, alla Rotonda, alla sala Olimpia e nei vari circoli cittadini.

FASCIO DI UDINE

Festa della Befana

pro bambini poveri della città

La Segreteria politica del Fascio di Udine è venuta a conoscenza che certe persone, e quel che è peggio, certi Enti e Ditte non aderiscono all'iniziativa della Festa della Befana con quella spontaneità e generosità, adeguata alle proprie condizioni economiche, che si richiede al pubblico per la completa riuscita di una festa che deve saper distinguere la nostra città da tutte le città d'Italia.

I casi sporadici verificatisi non mancheranno di venire opportunamente segnalati alla pubblica stampa.

Vogliamo intanto significare che la pubblica opinione deve essere conscia dell'importanza dell'iniziativa, che attraverso i desideri delle Gerarchie Fasciste locali, è venuta maturandosi.

Si ritorna quindi vivamente a pregare da queste colonne che i contributi affluiscano proporzionati alle condizioni degli individui.

Si pubblica intanto l'elenco completo delle sottoscrizioni pervenute alla Sede del Fascio, trascurando per ora quelle pervenute al Fascio Femminile e Sestieri della Città, le quali verranno pubblicate in seguito.

Federazione provinciale fascista lire 500 — Fascio di Udine L. 300 — Comune di Udine L. 5000 — Federazione Enti Autarchici L. 200 — Ferrovieri fascisti L. 200 — Camera di Commercio L. 500 — Federazione fascista Commercianti L. 200 — Unione Industriali L. 200 — Deputazione Provinciale L. 500 — Banca del Friuli L. 500 — Banca Cattolica L. 200 — Congregazione di Carità L. 500 — Ferriere di Udine L. 100 — cav. Enrico Broili L. 50 — Fratelli Broili L. 50 — cav. Ettore Driussi L. 50 — Chiesa Giuseppe L. 50 — co Gino di Caporiacco L. 50 — Biondi Leopoldo L. 40 — Bellina Antonio L. 20 — dott. Adolfo Giaccone L. 10 — dott. Vincenzo Campanile L. 10 — Famiglia Pitotti L. 20 — signora Fanna in morte della signora Mattioni L. 10 — Favuzzi Ilario L. 15 — Chiussi Antonio L. 10 — Martini Massimiliano L. 10 — Degani Ugo L. 10 — Broili Enrico L. 10 — Beltrame Benedetto L. 10 — Colussi Uberto L. 10 — Di Santolo Venuti Guglielmo L. 10 — dott. Guido Parenti L. 20 — Architetto Gilberti L. 30, Adami Guido 10, Tina e Maurizio Scoccimarro L. 20 — ten. col Giannelli Agostino L. 10 — Mizzau Giuseppe L. 10 — Semintendi Achille L. 10 — co. Del Torso Alessandro L. 50 — La ditta Del Fabbro ha inviato un pacco 5 tagli di vestito, 2 maglie di lana, cravatte di seta.

Un gesto encomiabile

La Segreteria politica del Fascio di Udine esprime la sua ammirazione al signor Luigi Moschioni capo del 6.o Sestiere (Chiavris-Paderno), il quale, in occasione dell'inaugurazione del suo nuovo locale, in luogo di sottostare alla consuetudinaria abitudine dell'offerta di rinfresco ai conoscenti ed agli amici, ha voluto elargire L. 1000 a beneficio dei Sestieri fascisti della città.

L'esempio serva a dimostrare che il costume fascista può modificare anche certe inutili tradizioni che potrebbero sembrare dapprima insuperabili.

Gli "Amici del Libro,"

In attesa dell'imminente seduta costitutiva della nuova società, sarà bene ricapitolare ciò che gli «Amici del Libro» si propongono e ciò che la società offre ai suoi numerosi aderenti.

Prima cura di chi ha creato la istituzione in Trieste, — a Udine sorgerà, per ora, una Sezione dipendente — è stata quella di non creare doppioni o ripetere quello che gli altri fanno. Il che vuol dire che l'attività degli «Amici del Libro» sarà ben diversa da quanto si propongono istituzioni culturali affini, con cui sarà cura della Società stessa allacciare quei legami che potranno per vie diverse offrire i medesimi frutti.

Ricordasi a tal uopo la «Guida del libro italiano», contenente l'elenco per voci di tutta la produzione nazionale; la «Bibliografia giuliana» che si dividerà in tre fascicoli; ricordasi ancora la facilitazione di acquistare qualunque libro o rivista per i soci (di tutte le Case editrici), la consulenza bibliografica gratuita italiana o straniera, disimpegnata organicamente e compiutamente in qualsiasi campo del mondo colturale. E inoltre i «Quaderni» della «Vedetta» di prossima pubblicazione (uno all'anno gratis ai soci), le «Pagine dei Volontari»...; e infine l'aiuto che si vuol portare ai giovani d'ingegno privi di mezzi stampandone gratuitamente i lavori: ecco alcune forme di attività degli Amici del libro».

E' logico quindi e sperabile che tutti i non volontari dell'analfabetismo gradiranno per l'una o l'altra delle opere citate di diventare — se non lo sono ancora — amici e zelatori della istituzione che vuol portare la sua organica partecipazione alla vita colturale della nazione.

Per chi non lo sapesse la quota annuale è di lire 10 per il primo anno, e di lire 6 in seguito.

Vediamo intanto tra gli aderenti di altra lista i nomi del dott. Pozzo, del cav. E. Broili, del cav. Morelli de Rossi, del comm. Miotti, del conte Valentinis presidente del Circolo della Stampa, del comm. Rubini, comm. G. Biasutti ecc.

Iscrivetevi tutti, inviando la semplice adesione o al comm. Zilli o al dottor Fabbrovich al R. Ginnasio, e fate sì che gli «Amici del Libro» divengano un fervente cantiere da cui si sprigionino molte opere buone.

La nomina dei membri del Consiglio provinciale dell'Economia

Abbiamo da Roma:

A complemento delle nomine dei presidenti di Sezione dei rimanenti Consigli provinciali dell'Economia, annunciate in questi giorni, si comunica l'ulteriore elenco di nomine riguardanti la presidenza delle Sezione di altre provincia tra cui quella di Udine. Tali nomine sono avvenute con decreto del Ministero dell'Economia Nazionale, di concerto col Ministro dell'Interno.

Per il Consiglio provinciale dell'Economia di Udine, presieduto da S. E. il Prefetto comm. Iraci, Vicepresidente il senatore barone Elio Morpurgo, si hanno le seguenti nomine:

Sezione Agricola e Forestale — dottor cav. Giuseppe Morelli de Rossi.

Sezione Industriale — on. rag. Luigi Spezzotti.

Sezione Commerciale — comm. Pietro Verardo di Fontanafredda, già direttore generale del Banco di Sicilia.

OPERA NAZIONALE BALILLA

Associazione Studentesca Friulana

Lunedì 2 gennaio 1928 alle ore 16.30 nella Palestra del R. Liceo Scientifico, in Piazza dell'Ospedale Civile, presenti le autorità cittadine, seguirà l'inaugurazione della nuova Associazione Studentesca Friulana trasformata secondo i desideri delle Superiori Gerarchie Fasciste.

Alla breve, semplice e significativa cerimonia presenzierà il Segretario Federale avv. Cesare Perotti.

Sono invitati tutti indistintamente gli studenti delle Scuole Cittadine a voler intervenire alla cerimonia che inquadrerà nelle file fasciste la gioventù studiosa della nostra città.

Nell'occasione sarà messo in vendita il primo numero, per l'anno scolastico 1927-28, del giornale «La Voce degli Studenti», organo ufficiale degli studenti fascisti friulani, e dito a cura dell'Associazione Studentesca.

Società Amici della Musica

Il Coro Sardo

Come abbiamo annunciato, domani sera, 2 gennaio, alle ore 21, il Coro Sardo, diretto da Gavino Gabriel, terrà un concerto di canti regionali nella Palestra del Liceo Scientifico in via dell'Ospedale, 2, per iniziativa della Società «Amici della Musica».

Per gli arrolamenti volontari nel R. Esercito

Con circolare pubblicata nel «Giornale Militare» resta stabilito che gli arruolamenti volontari per il 1928 saranno aperti dal 15 gennaio al 31 maggio in tutti i Corpi e Reparti del R. Esercito, eccezione fatta nei centri automobilistici, nei reggimenti radiotegrafisti nei reggimenti del Genio.

Trattoria Comunale

Domani — Pastina in brodo - Bollito di manzo o testina - Contorno.
Sera: Risotto - Vitello in umido - Contorno.

Triste fine d'anno

Carrettiere che cade nella Roggia e vi annega per attingere un secchio d'acqua

Un triste destino ha riserbato a un carrettiere la giornata di ieri. La vittima è Giovanni Liso di anni 32 da Gemona, alle dipendenze della ditta Pecoraro abitante in via Roma 4.

Egli verso le ore 20 di ieri sera si recò con un secchio in fondo al cortile ove scorre la Roggia. Lo sventurato, abbassatosi verso la corrente per attingere l'acqua, deve avere perduto l'equilibrio, precipitando e rimanendo travolto.

Il signor Pecoraro, dopo breve tempo notò l'assenza del carrettiere e arguì ciò che era accaduto. Furono avvertiti i pompieri e la P. S. Sul posto si sono recati i pompieri per scandagliare la corrente.

Le ricerche però non hano dato alcun risultato e saranno riprese stamane.

Danze proibite

a gli ufficiali e capisquadra della Milizia

Il Comando Generale della Milizia comunica che, rilevato come alcune danze in uso di carattere esotico, sono incompatibili con l'austerità del contegno militare, ha vietato che i propri dipendenti (Ufficiali e Capi Squadra) ballino in pubblico:

a) Lo Charleston;
b) Il Black-Bottom;
c) Lo Shimmy;
d) Tutte quelle altre danze che per gli speciali movimenti che richiedono mal si addicono al prestigio ed al decoro della divisa.

Tanto si porta a conoscenza perchè quanto sopra stabilito sia rigorosamente osservato.

Un concorso internazionale per il migliore articolo sull'Italia

L'E.N.I.T. ha bandito un Concorso internazionale per il migliore articolo di propaganda turistica sull'Italia.

Le condizioni del Concorso sono le seguenti:

1) E' lasciata libera ai concorrenti la scelta della materia e della forma dell'articolo.

2) L'articolo non deve contenere meno di 1000 parole e non più di 6000. Esso deve essere corredato di almeno due illustrazioni.

3) L'articolo, scritto in una delle lingue francese, inglese, tedesca o spagnola, deve essere pubblicato in giornali o riviste che non si stampino in Italia, non oltre il 31 dicembre 1928.

4) I concorrenti dovranno mandare alla Direzione Generale dell'E.N.I.T. — Ufficio Stampa, Via Marghera, 6, Roma — cinque copie del giornale o rivista ove l'articolo è stato pubblicato.

5) All'autore dell'articolo giudicato migliore sarà conferito un premio di L. 5000. Altri articoli potranno essere premiati con medaglie d'oro e d'argento.

6) Gli articoli premiati potranno essere diffusi radiofonicamente per mezzo del Radio-Giornale dell'E.N.I.T.

Contributo all'Istituto Friulano orfani di guerra

L'Amministrazione dell'Ufficio Legati del Comune di Udine, ha elargito a favore dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco la somma di lire 200 quale contributo straordinario sugli avanzi di rendita 1926 del Legato Tullio.

La Presidenza dell'Istituto sentitamente ringrazia.

Vandalismi

Venerdì sera nei pressi del passaggio a livello di Casarsa fu lanciato da ignoti un grosso sasso contro il direttissimo 500, in partenza dalla nostra stazione alle ore 20.20. Andò frantumato il cristallo di una vettura di seconda classe; nessun danno, fortunatamente, alle persone.

Ieri, sul tratto della ferrovia Prevacina-Valvolciana, un ignoto lanciava un sasso contro il treno N. 604, proveniente da Trieste e diretto a Piedicolle, infrangendo un vetro della vettura di coda portante il N. 41.887. Per fortuna non si ebbero a verificare danni ai viaggiatori. I carabinieri indagano per identificare il vandalo.

Due magneti rubati e un meccanico arrestato

I carabinieri hanno tratto in arresto il meccanico Giovanni Pontoni di Alberto, domiciliato ai Rizzi, perchè autore del furto di due magneti in danno della Ditta Ronco di Cividale, presso la quale egli lavorava. I due magneti furono sequestrati.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"IL MATRIMONIO SEGRETO,"

Dinnanzi ad un pubblico discreto ieri sera gli artisti della Compagnia Italiana dell'Opera Comica e Lirica, diretta dal dr. Lert e da Govoni, riesumarono con molta fedeltà il giocoso melodramma di Domenico Cimarosa: «Il Matrimonio Segreto».

Il soggetto ed il modo della trattazione appartengono al genere di mezzo carattere proprio della commedia borghese.

L'opera si apre col duetto: «Non dubitar», in cui i due sposi esprimono l'angoscia della loro situazione. Piacque il duetto e fu applaudito calorosamente, come il terzetto delle donne pieno di brio drammatico e di vena melodica:

Le faccio un invito,
contessa garbata.

Splendido pure il duetto in cui Carolina e Paolino combinano la fuga:

Pria che spunti in ciel l'aurora.

Tutti gli attori si fecero veramente onore, dalla Rina de Ferrari alla Lucia Bogino e alla Rodolfina Brunetto, come pure il tenore gentilissimo Marcello Govoni ed il comico valente Concetto Paterna, e si dimostrarono affiatati.

Molti gli applausi anche a scena aperta e l'orchestra assai efficace sotto la guida del maestro Mugnai, scrupoloso interprete della partitura.

Con la presentazione di questa opera la Compagnia ha dimostrato di saper rappresentare molto bene le opere antiche con fedeltà e buon gusto, in una cornice di modernità negli scenari e nella esecuzione.

Il dott. Lert, ideatore e creatore della riduzione artistica e della messa in scena, ha proprio raggiunto l'esito prefissosi, con «Matrimonio Segreto».

E ci piace ancora una volta rilevare come anche le parti, che nel logoro teatro Lirico Italiano venivano erroneamente affidate a comprimari, dal dott. Lert vengono, come sere fa da parte di Berta alla signorina Brunetto, destinate ad artisti primari, e questo per dare alla esecuzione un tono artisticamente elevato.

E questo tono la Compagnia lo raggiungerà continuando con lena indefessa nella preparazione delle singole opere e con la eliminazione od il cambio ove occorra di elementi non espressamente adatti al genere di musica del repertorio.

Oggi, Capodanno, in mattinata — a prezzi popolari — replica di «Rigoletto», e in serata, seconda di «Il Matrimonio Segreto», che giudichiamo la migliore fra le udite durante la stagione.

Domani, lunedì, addio della Compagnia, con «Traviata».

Luigi Garzoni.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 30	TRIESTE 31	MILANO 30	MILANO 31
Rend. 3.50 %	74.80	74.80	75.20	75.60
Consol. 5 %	85.20	85.50	85.60	85.45
Obbl. Venezie	72.75	73.—	—.—	—.—
Francia	74.55	74.40	74.55	74.55
Svizzera	366.—	366.—	365.50	365.40
Londra	92.40	92.25	92.40	92.38
New York	18.30	18.90	18.92	18.92
Berlino	452.50	452.60	452.50	451.50
Vienna	267.50	267.50	268.—	268.—
Romania	11.70	12.—	11.75	11.77
Belgio	265.—	265.—	265.25	265.25
Spagna	319.25	321.—	320.—	321.25
Praga	56.08	56.07	56.25	56.10
Ungheria	332.—	332.—	333.—	333.—
Albania	366.—	368.—	366.50	367.—
Jugoslavia	33.45	33.40	33.50	33.50
Grecia	25.25	25.30	—.—	—.—

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

AUGURI DI CAPO D'ANNO